

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo 2017
e del bilancio preventivo 2018

Care Colleghe e Cari Colleghi,

il primo messaggio col quale ho iniziato ogni anno, che ripeterò anche questa volta, è quello di ringraziamento per la vostra partecipazione all'assemblea di approvazione dei bilanci consuntivo 2017 e preventivo 2018. La vostra presenza oggi è di grande conforto per tutti i consiglieri che quotidianamente dedicano gratuitamente il loro tempo e le loro energie al servizio dell'Avvocatura.

Il lavoro di consigliere è divenuto, col tempo, sempre più complesso ed articolato, quasi difficile e dispendioso di energie, per cui la contentezza che ci arreca la vostra vicinanza è assai grande. Mi sono permesso di sottolineare la gratuità del nostro servizio perché, non più tardi di due mesi fa, ad un paio di Consiglieri è stato chiesto quanto percepissimo di compenso. Ci siamo resi conto che c'è un evidente difetto di comunicazione.

Il lavoro istituzionale, tuttavia, sarebbe irrealizzabile se non ci fossero le nostre efficientissime segretarie **Carmela, Giovanna, Rosa, Porzia e Rosalba**. Loro rappresentano e costituiscono il cuore di ognuna delle articolazioni amministrative dell'Ordine e senza i loro quotidiani aiuto e collaborazione la complessa macchina organizzativa si paralizzerebbe.

I tanti Avvocati che abbiamo ospitato a Trani sono rimasti colpiti dalla loro competenza, disponibilità, generosità e preparazione, tanto che ogni volta che li rivedo mi chiedono di salutarle e ringraziarle. A ciò si aggiunga che le nostre "Girls" (come amabilmente le ha soprannominate il Presidente emerito Bruno Logoluso) provano affetto nei confronti del loro lavoro e di tutti gli Avvocati del Foro. E di ciò noi le siamo grati.

Saluto e ringrazio i Colleghi che ricoprono incarichi istituzionali:

- l'Avvocato **Francesco Logrieco**, insostituibile Vice Presidente del CNF, attivissimo a livello nazionale ma sempre attento e presente sulle questioni che riguardano il nostro Foro;
- gli Avvocati **Riccardo Bonadies, Giovanna Testini, Carlo Barracchia, Giuseppe Dello Russo** e **Francesco Mascoli**, per il grande contributo di esperienza e professionalità che apportano al Consiglio Distrettuale di Disciplina, tra mille difficoltà e ristrettezza di mezzi;
- il preparatissimo avv. **Davide De Gennaro**, delegato alla Cassa Forense e responsabile dello sportello previdenziale del nostro COA;
- il Presidente emerito avv. **Antonio Giorgino**, Presidente del Comitato scientifico della Fondazione, esempio eccezionale di attaccamento all'Ordine forense, il quale ha manifestato in più occasioni di voler sempre anteporre l'orgoglio dell'appartenenza agli

Avvocati di Trani ad ogni altra cosa, anche quando ha svolto il ruolo di commissario straordinario presso il COA di Bari, con l'impareggiabile aiuto di **Francesco Tedeschi** e **Damiano De Ceglia**;

- l'avv. **Domenico Insanguine**, Presidente dell'O.G.I.M. e componente del Comitato Scientifico della Fondazione, insieme al presidente emerito Avv. **Bruno Logoluso**, che non finirò mai di ringraziare perché se oggi sono qui lo devo in gran parte anche a lui e a quanto ho imparato standogli accanto;
- l'avv. **Rino Mazzilli**, direttore insostituibile e infaticabile della Scuola Forense e sempre disponibile nella sua opera di tutoraggio in favore dei ragazzi iscritti nel nostro registro dei praticanti;
- l'avv. **Nella Vitti**, presidente e cuore pulsante del comitato per le pari opportunità, degnamente sostenuta da tutti i Colleghi componenti il direttivo;
- l'avv. **Francesco Tedeschi**, referente informatico dell'Ordine oltre che riferimento ormai nazionale per le questioni in tema di privacy;
- tutti i **Delegati al congresso**, che nel corso di questi due anni hanno continuato a seguire con passione gli eventi che interessavano l'Avvocatura;
- i **Presidenti emeriti** ed i rappresentanti delle Associazioni forensi oggi presenti.

Ringrazio i Colleghi che hanno donato il 5 per mille alla **Onlus Ordine Forense di Trani**. Le donazioni sono state accreditate e quest'anno, in sede di approvazione del bilancio, si è potuto constatare che la nostra ONLUS ha a disposizione circa € 15.300, in aumento rispetto allo scorso anno, che potranno essere destinati per intraprendere iniziative a sostegno dei Colleghi in difficoltà. Rivolgo, quindi, un invito forte a ciascuno di noi affinché nella prossima dichiarazione dei redditi decida di destinare il 5 × 1000 in favore della ONLUS ordine forense di Trani. Ringrazio l'A.I.G.A. di Trani e per essa la presidente, **Avv. Tiziana Carabellese**, per aver contribuito ad aumentare le capacità operative della ONLUS attraverso il contributo che viene versato ogni anno in occasione della "festa degli auguri" di Natale.

A questo punto devo in parte modificare il protocollo e l'ordine delle comunicazioni. Innanzitutto consentitemi di ringraziare con grande affetto il Consigliere Segretario, l'**Avv. Donato de Tullio**, il quale, presente quotidianamente presso la sede istituzionale, con grande capacità, professionalità e senso pratico ha risolto questioni talvolta anche molto "spinose", non note a tutti, ma che, vi garantisco, hanno richiesto uno studio, una attenzione e una precisione assoluti. Donato ha dedicato la gran parte delle sue energie all'Avvocatura, anche perché non ha mai cessato di svolgere il compito di assistenza in favore dei colleghi in difficoltà con il PCT o con l'inserimento delle istanze nel sistema informatico per l'iscrizione nell'elenco nazionale dei difensori d'ufficio. Tanta attività e generosità le ha spinte troppo oltre le sue stesse resistenze fisiche.

All'Avv. de Tullio va il nostro più profondo, caloroso e incondizionato ringraziamento, oltre che il mio personale sentimento di amicizia.

Una ulteriore nota di ringraziamento e di elogio va fatta all'**Avv. Aldo Balducci**. È un tesoriere ineccepibile, puntuale, attento al risparmio ove possibile, ma al contempo promotore di molti investimenti in attività che favoriscano la crescita professionale e qualitativa del Foro. Nel corso della presente relazione e, soprattutto, nella presentazione dei bilanci sarà possibile apprezzare il lavoro certosino che è stato fatto per tenere in ordine i conti, senza mai lesinare alcunché su quelle opere che producono effetti positivi per la nostra vita professionale. Aldo, la cui amicizia reciproca si è saldata ancora di più in questi anni, è certamente il prototipo del tesoriere: sempre attento alle esigenze di tutti, pronto all'investimento, con un occhio di riguardo alla correttezza e alla trasparenza delle spese.

Nel mondo della Professione, a livello nazionale l'evento di maggior rilievo è senza dubbio il riconoscimento del principio dell'«**EQUO COMPENSO**» inserito nell'art. 13 *bis* della nostra Legge professionale, dove finalmente si stabilisce che *“si considera equo il compenso determinato nelle convenzioni”* con i cosiddetti clienti forti *“quando risulta proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, nonché al contenuto e alle caratteristiche della prestazione legale, tenuto conto dei parametri”* indicati oggi nel decreto ministeriale n. 55/2014.

Proprio qualche giorno addietro, l'ormai ex Ministro della Giustizia ha firmato il nuovo decreto parametri che integra il citato 55/2014 e con il quale si è stabilito, proprio in applicazione del principio innanzi richiamato, l'inviolabilità dei minimi tariffari. Oltre ciò, sono state economicamente disciplinate alcune attività professionali che avevano difficoltà ad essere inquadrare nelle tabelle precedenti: mi riferisco a tutto quello che viene eseguito nell'ambito delle ADR, intese in senso ampio.

Sono questi dei chiari segnali che l'Avvocatura, attraverso un'opera di ripristino di rapporti istituzionali ad altissimo livello e mediante attività qualificanti professionalmente e deontologicamente gli Avvocati, ha iniziato a recuperare quel prestigio sociale ed economico che fino a dieci – quindi anni fa le apparteneva. Di tutto ciò occorre dare merito e riconoscere il grande lavoro che è stato portato avanti, anche senza clamori massmediatici (a differenza di altri “urlatori”), dal nostro **Francesco Logrieco**. Solo chi ha vissuto accanto a lui questi ultimi tre anni sa quanto lavoro e quanto tempo egli ha dedicato allo scopo di migliorare la nostra posizione all'interno della società.

L'equo compenso è solo la punta di un iceberg che comprende, tra gli esempi di riacquisito credito di immagine, il «**G7 dell'Avvocatura**», organizzato e coordinato dall'Italia, svoltosi a Bologna il 18-22 giugno e 14 settembre 2017 a Roma alla presenza dei vertici delle istituzioni legali di USA, Gran Bretagna, Francia, Germania, Giappone e Spagna. In quella occasione il Presidente Andrea Mascherin ha affermato *“Noi giuristi parliamo di diritto naturale, di ideali che dovrebbero proiettare la nostra società verso un futuro di pace e integrazione e che, per questo, devono essere tradotti in chiave operativa”* e proprio all'Avvocatura spetta il ruolo sociale di conduttore del dialogo, *“perché il diritto è ciò che*

garantisce la pace sociale, disciplina la convivenza e genera consapevolezza di diritti e doveri” e noi Avvocati siamo i sacerdoti del Diritto. Parole magnifiche che rievocano un glorioso passato, nemmeno tanto lontano, e che segnano il tracciato della futura strada da percorrere.

Cosa dire, infine, della prima ed unica straordinaria presenza del Presidente della Repubblica alla recente inaugurazione dell’**Anno Giudiziario dell’Avvocatura**? È la testimonianza di quanto sia stato recuperato come credibilità, onorabilità e professionalità da tutti gli Avvocati. Non sono queste parole vuote, nella misura in cui il Primo Presidente della Cassazione (prima Canzio ed ora Mammone), il vice Presidente del CSM Legnini e il Ministro Orlando ci hanno sempre riconosciuto un ruolo insostituibile nel processo e nella società.

È necessario, quindi, continuare in questo percorso di recupero di unità e orgoglio per far sentire con voce forte, decisa e unitaria quali sono i programmi e le aspettative dell’Avvocatura. E ciò lo si può e lo si deve fare anche con il pieno coinvolgimento delle Associazioni Forensi, le quali sono fonte inesauribile di sviluppo e maturazione dei giovani Colleghi, avviandoli alla politica forense, e rappresentano il necessario contributo all’attività di ciascun Consiglio nella predisposizione e realizzazione di eventi culturali e professionali di altissimo livello.

Detto ciò, però, è anche il caso di ricordare che nel mondo dell’Avvocatura occorre recuperare unitarietà di intenti e di manifestazione del pensiero. Il che non significa, come ho sempre detto e continuo a sostenere, appiattimento e omologazione, ma solo che, una volta rappresentate e sostenute tutte le idee dell’Avvocatura, una volta che ognuno abbia manifestato democraticamente il proprio pensiero, sia necessario giungere ad un momento di fusione delle varie proposte in un’unica istanza che sia sostenuta da tutti. Non devono essere più consentiti diritti di veto da parte di sparute minoranze o, peggio, fughe in avanti di singoli o di gruppi ristretti, motivate evidentemente dal solo fine di conquistare notorietà. Contestare sistematicamente l’opera svolta dal CNF, dall’OCF, dalla Cassa e dai COA, disapprovarne quotidianamente tutto quanto realizzato, criticarne aprioristicamente i risultati conseguiti, talvolta giungendo persino alle offese personali sui social media e nelle comunicazioni elettroniche, significa solo volere il male dell’Avvocatura e, in definitiva, il male di noi stessi. Anche noi a Trani non siamo esenti da questo fenomeno. Purtroppo. Ma non commento oltre, a causa del profilo istituzionale che deve sempre mantenere l’atteggiamento di chi rappresenta gli altri Colleghi. Tutti i Colleghi.

Passando ai fatti di “casa nostra”, quindi, dobbiamo ricordare che anche nell’anno appena trascorso il problema più delicato che si è dovuto affrontare è stato sempre quello dell’edilizia giudiziaria. Ma, finalmente, possiamo darvi la lieta novella: sono stati sottoscritti il contratto di cessione a titolo gratuito di **Palazzo Carcano** dal Comune di Trani al Demanio dello Stato e, di conseguenza, l’accordo tra il Demanio, il Comune e il

Ministero della Giustizia perché vengano stanziati circa quattro milioni di Euro per il completamento della ristrutturazione di quell'immobile, per destinarlo definitivamente e totalmente a sede di uffici giudiziari. Il percorso non sarà velocissimo, ma si spera di poter vedere terminata l'opera nel giro dei prossimi tre anni. Così ci è stato riferito a più riprese dai vertici delle istituzioni. A tutto ciò si deve aggiungere anche la volontà, manifestata in più occasioni pubbliche dai vertici dell'Amministrazione tranese, di voler risistemare quella parte di **Palazzo Gadaleta**, oggi sotto sequestro. Finalmente siamo avviati verso la soluzione delle difficoltà. Infatti, una nuova e migliore distribuzione degli uffici e delle aule di udienza, soprattutto nel settore civile, consentirà di svolgere la professione in modo degno.

Se siamo giunti a questo straordinario risultato è solo perché Avvocatura, Magistratura, Burocrazia e Politica hanno viaggiato insieme per conseguire il traguardo di sistemare, una volta per sempre, il problema degli spazi in cui si esercita la Giurisdizione. Per tutto questo dobbiamo ringraziare, ancora una volta, l'Avv. Francesco Logrieco, il Presidente Antonio de Luce e il Sindaco Amedeo Bottaro.

Giunti a questo punto, possiamo dire con certezza che quel tentativo di cancellare il Tribunale di Trani per spartirsene le spoglie, ideato negli ambienti romani e sotteraneamente sostenuto da qualcuno nel distretto, è definitivamente tramontato.

Ritornando all'oggi, per provare a risolvere in parte le difficoltà dei Colleghi e degli utenti, abbiamo adottato un sistema informatizzato di chiamata delle udienze, di modo che non si debba più assistere al disagio che sino ad ora contraddistingueva soprattutto le udienze civili. Con il consenso e l'autorizzazione del Presidente del Tribunale e di altri uffici, il COA sta facendo installare, all'interno di **Palazzo Candido**, diversi **monitor** sui quali saranno indicati l'aula in cui il Giudice sta celebrando l'udienza, il fascicolo in trattazione e quelli di prossima chiamata. Ciò consentirà di evitare quell'insalubre calca di persone in trepidante attesa del loro sconosciuto destino. Tale operazione ha necessitato di tempi più lunghi rispetto al settore penale (realizzato direttamente dalla Presidenza del Tribunale), in quanto abbiamo dovuto ottenere le autorizzazioni innanzi dette, creare una nuova connessione ad internet e ottenere la sinergia con le cancellerie perché quotidianamente vengano caricati i dati relativi allo statino di udienza. A ciò si aggiungano le astrusità tecniche createci dal fornitore della linea dati, che ha fatto ritardare ulteriormente l'esecuzione dell'impianto. Voglio precisare che già da oggi tutti quei dati che saranno pubblicati sui monitor potranno essere letti anche sugli *smartphone* o sui *tablet*. Nel futuro, inoltre, abbiamo pensato di far realizzare una "app" che consenta all'Avvocato interessato alla singola causa di essere avvisato tramite SMS (o altro messaggio simile) dell'imminente chiamata del proprio processo. Il prodotto che abbiamo ottenuto e progettato non sarà la panacea per tutti i mali, ma è certamente un piccolo ma significativo passo verso una migliore e più dignitosa vita professionale.

Stiamo anche attendendo l'evoluzione di alcune situazioni per poter operare il trasferimento dell'**Organismo di Mediazione** in una collocazione più consona ed efficiente. Speriamo di

riuscirvi a breve ma, quando l'interlocutore è una pubblica amministrazione nazionale, non si ha mai il controllo sui tempi di realizzazione di un progetto.

E veniamo ai **protocolli di udienza**.

Con i Giudici della sezione Civile abbiamo discusso (prima che qualcuno avesse iniziato a inviare messaggi nell'etere dal sapore sarcastico) e approvato il Protocollo della gestione delle udienze, cercando di individuare un minimo di regole di funzionamento che possano essere utilizzate e rispettate da tutti. Tra questi, l'orario di inizio delle udienze, quello di chiusura e le chiamate per fasce orarie. Ovviamente il sistema di prassi è senz'altro perfettibile e non sempre viene correttamente applicato; tuttavia i passi avanti sono evidenti per la chiara razionalizzazione delle udienze, ottenuta attraverso il rispetto con puntualità degli orari d'udienza prefissati e delle fasce orarie; lo stesso dicasi delle udienze del Tribunale in composizione collegiale. Magari per qualcuno è poca cosa, ma è un inizio.

Certo è che la presenza di GOT che svolgono contemporaneamente l'udienza di tre magistrati è uno spettacolo che non può essere reiterato, nella misura in cui così facendo vengono violate una serie di cautele, non ultima quella della sicurezza delle persone che, a centinaia, stazionano in angusti corridoi senza un minimo di certificazione sulla tenuta statica dei solai sottoposti a quei pesi eccessivi. E naturalmente ognuno di noi deve metterci del "proprio", evitando le solite "furberie tagliacode" oppure evitando di anticipare lo stazionamento dinanzi alle aule d'udienza pur sapendo che l'orario di chiamata è ancora di là da venire.

Nel settore penale un protocollo era già stato sottoscritto sul finire del 2015 ma, a parte un primo periodo di applicazione, nei momenti successivi si è avuta una sostanziale disapplicazione dell'accordo. Con la conseguenza che le udienze iniziano a seconda della puntualità del Giudice e terminano (soprattutto) quando il mastodontico ruolo è stato esaurito. Pensare di portare per ciascuna udienza 50 o 60 fascicoli (per non parlare delle pazzesche udienze in cui ne erano stati fissati addirittura 90) significa negare Giustizia, quella Giustizia che sia vera e non un simulacro o una farsesca imitazione. Se qualcuno intende fare la "corsa" per dimostrare di essere il più bravo nello smaltimento dell'arretrato, oppure vuole creare appositamente disagio tra gli Avvocati, il Personale di cancelleria e gli utenti per fini a noi oscuri, l'Avvocatura tranese risponde con voce ferma che non ci sta a questo gioco al massacro.

È giunto il momento di ristabilire tutti gli equilibri. Per questo motivo, sin dal 31 gennaio 2018 è stata presentata una formale richiesta di convocazione di un tavolo di concertazione, già sollecitata la scorsa settimana. Ci è stato garantito a più riprese che a breve avremo questo incontro. Dopo aver consultato i Consiglieri, posso anticiparvi che se non si dovesse approdare a nulla, il COA proclamerà lo stato di agitazione dell'Avvocatura.

A prescindere da ciò, ci sono degli elementi positivi nel settore penale, nella misura in cui il Presidente de Luce ha meglio organizzato la celebrazione delle udienze relative a convalida dell'arresto e conseguente giudizio per direttissima. Anche qui sarà necessario limare alcune

difficoltà organizzative, ma il sistema sta dando buona prova di sé, nella misura in cui non vi sono più quelle lunghissime interruzioni delle udienze ordinarie e perché i Giudici che sono inseriti in quel turno hanno dimostrato in più occasioni di rispettare i diritti della Difesa, assegnando un termine ai Difensori che ne abbiano fatto richiesta.

Anche quest'anno devo fare un appello: riprendiamo l'uso della toga in udienza. Mi rendo conto che posso sembrare stantio e ripetitivo, ma non smetterò mai di inseguire il sogno di rivedere tutti i Colleghi indossare il nostro vessillo, così come ho visto quando ho iniziato la pratica forense.

Qualche tempo addietro si era iniziata a spargere la voce che alcuni Colleghi dei Fori limitrofi avessero iniziato a fare man bassa degli incarichi giudiziari nel nostro Tribunale. Ebbene, dopo attenta verifica, eseguita direttamente sugli elenchi degli incarichi di delegati alle vendite e sulle sentenze dichiarative di fallimento (di cui si è chiesto ed ottenuto copia), si è potuto appurare che in un intero anno un solo incarico è stato assegnato ad un professionista estraneo al nostro circondario. Cionondimeno, è intenzione di tutti i Consiglieri seguire con attenzione questi fenomeni, non per una bieca forma di protezionismo ma solo perché altrove non ci è mai stato consentito di ricevere incarichi e, stante l'onda lunga della crisi, è necessario che le energie economiche locali vengano distribuite sul nostro territorio.

Il clima di esasperazione con cui si vive, talvolta, la professione ha prodotto un gran numero di **esposti disciplinari** pervenuti al COA, ben 78 nel corso del 2017, a cui devono aggiungersi 19 richieste di conciliazione. Si noti che in molti casi le segnalazioni di comportamenti deontologicamente illeciti sono pervenute non da privati cittadini, ma da altri Colleghi. Segnale, questo, che i rapporti stanno iniziando a deteriorarsi in modo conflittuale. Allora, proprio al fine di vivere meglio la nostra professione, ristabilendo la giusta serenità nei rapporti tra Colleghi e tra Avvocati e clienti, è necessaria una più stretta collaborazione tra ciascuno di noi e il Consiglio, in modo che le difficoltà e le avversità che quotidianamente ci assillano siano ridotte al minimo e ai soli casi patologici.

Le udienze devono svolgersi in un clima sereno, iniziare con puntualità e terminare ad un orario tale che ci consenta di essere presenti nei nostri studi nelle ore pomeridiane.

Proprio al fine di diffondere la cultura della legalità e delle regole, già due anni or sono avevamo avviato una collaborazione con alcuni istituti scolastici del circondario nella realizzazione di **progetti di Alternanza Scuola Lavoro** per un totale di 60 ore con ciascuna scuola.

Ora, a seguito della sottoscrizione nel 2016 del protocollo d'intesa tra il CNF e il MIUR, quel progetto è divenuto molto più complesso e completo, tanto da raggiungere le 100 ore annuali. Oggi stiamo svolgendo questo percorso di legalità con ben sette licei diffusi sul territorio (Trani, Molfetta, Giovinazzo, Corato e Canosa) per un totale di 350 ragazzi. L'impresa è ardua, ma i circa 60 Colleghi coinvolti (a titolo assolutamente gratuito) dopo

una prima incertezza, si sono entusiasmati anche loro e stanno realizzando con grande slancio il progetto ASL. A questi volontari va il mio più grato ringraziamento, senza dimenticare la preziosissima opera realizzata dall'ubiquo e multitasking **Avv. Giulio Guarino**, responsabile per il Circondario di tutti i progetti in essere e referente nazionale per il nostro COA, dall'**Avv. Domenico Facchini**, componente del comitato scientifico per l'ASL presso il CNF e pilastro fondamentale dell'organizzazione del progetto stesso, dall'**Avv. Pia Panessa** e dall'**Avv. Mariantonietta Martinelli**, coordinatrici territoriali dei singoli progetti, delle vere sante. Come potete immaginare, si è trattato di creare una piccola (ma nemmeno tanto piccola) azienda e, soprattutto, di sperimentare un nuovo tipo di lavoro: quello di comunicare con i ragazzi per mezzo di un linguaggio non per soli addetti ai lavori e attirando la loro attenzione mediante tecniche di coinvolgimento, di partecipazione e di condivisione. Lo scopo di tanto impegno è quello di far comprendere ai giovanissimi che nel rispetto delle regole v'è il vivere civile e democratico, che le regole possono essere modificate solo con un percorso legislativo ben preciso e giammai con la violenza o la disapplicazione. Proprio al fine di rendere concreto questo discorso, una rappresentanza dei ragazzi è stata portata in visita presso la Corte Costituzionale dove, accompagnati da uno dei Consiglieri addetti, hanno avuto modo di assistere ad un'udienza ed hanno interloquito sulle funzioni del Giudice delle Leggi. A ciò è seguita una visita presso la sede amministrativa del CNF, dove i ragazzi sono stati calorosamente accolti e rifocillati (in una giornata uggiosa) e nel pomeriggio si sono confrontati con i vertici dell'Avvocatura. In poche parole, un viaggio splendido.

Il progetto ASL si è, poi, concluso mostrando ai liceali anche il mondo dell'Avvocatura nelle sue declinazioni concrete, facendo vivere loro le varie attività in cui siamo coinvolti quotidianamente: abbiamo simulato processi civili e penali, mediazioni e l'interno di uno studio legale.

I risultati sono stati eccellenti anche quest'anno, nella misura in cui i ragazzi che hanno svolto il progetto si sono mostrati interessatissimi e, alla fine, in un liceo abbiamo ricevuto un ringraziamento concreto sotto forma di torta, su cui c'era scritto: <<**legali si nasce**>>.

Cari Colleghe e Colleghi, possiamo certamente dire che abbiamo svolto un'opera meritoria conclusasi con un vero trionfo. E per questo devo nuovamente ringraziare tutti coloro i quali hanno deciso di offrire il loro tempo ed ingegno.

Anche quest'anno abbiamo in corso il rinnovo del contratto per offrire gratuitamente a tutti il collegamento con il **processo civile telematico**. Credevo non fosse necessario, ma siccome la campagna di disinformazione impera, occorre ricordare che nei Fori limitrofi non sempre questo servizio è offerto dal COA; e il tutto senza aumentare la quota di iscrizione all'Albo. Anche nel **penale**, grazie all'interessamento di **Aldo Balducci e Francesco Tedeschi**, si era raggiunto un accordo con la società Lextel per avere i verbali di udienza informatizzati e prelevabili on line ma la procedura, per responsabilità ancora da accertare e non certo dipendenti da noi, funziona a singhiozzo.

Viceversa, con la Procura della Repubblica stiamo organizzando un servizio per avere il fascicolo cosiddetto 415 *bis* (fascicolo delle indagini preliminari) informatizzato, in modo che, soprattutto nei maxiprocessi, non si debbano aspettare tempi biblici per ottenere le copie richieste.

A riguardo della tassa di iscrizione, proprio per andare incontro ai giovanissimi e consentire loro di destinare le risorse finanziarie alla miglior preparazione possibile, abbiamo adottato una delibera di **esenzione dal pagamento della tassa** di prima iscrizione all'Albo.

Per contenere i costi, senza ridurre i servizi, da quest'anno è stata avviata una nuova partnership con la Banca CREDEM: il **servizio MAV** è divenuto elettronico e ognuno di noi ha a disposizione nel proprio spazio "RICONOSCO" la possibilità di stampare il documento. In questo modo abbiamo eliminato completamente i costi di spedizione postale dei MAV, potendo dedicare tali somme ad altre attività. Il merito di tutto ciò va al nostro Tesoriere, Aldo Balducci, che ha avuto l'idea e l'ha portata a termine attraverso non poche difficoltà.

Con il locale Consiglio dei Commercialisti abbiamo avviato una forte collaborazione per adeguarci alle ulteriori novità legislative: l'avvio di un **Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento**. A questo riguardo, abbiamo già concordato i passaggi fondamentali e abbiamo organizzato il corso per acquisire le capacità tecnico-professionali per essere inseriti nell'elenco dei compositori: per questa parte è già stato raggiunto l'accordo con la locale sede della LUM. In questa attività formidabili collaboratori e artefici del progetto sono gli **Avvocati Paola Nasca** (una efficientissima e capacissima "stalker" a fin di bene) e **Luigi Carpentiere**.

* * *

Nel corso dell'ultimo anno, sempre in contro tendenza rispetto all'andamento nazionale, c'è stato un lieve aumento del numero degli **iscritti all'Albo**, nonostante sia in vigore oramai da tempo l'obbligo di iscrizione alla Cassa Avvocati. Infatti le cerimonie del giuramento dei giovani Colleghi sono state molte e, talvolta, anche con 15 avvocati a battesimo.

Il colpo d'occhio è stato davvero esaltante, perché vedere ragazze e ragazzi in toga che pronunziavano la nuova formula dell'impegno solenne è stata una sensazione che ci ha riempito di orgoglio, allo stesso modo dei numerosissimi parenti che assieparono la nostra biblioteca storica. In definitiva, il numero dei nuovi iscritti nel corso del 2017 è stato di 61 Avvocati, mentre i cancellati sono stati in totale 54 ed abbiamo raggiunto il numero di 2.184.

Il numero dei **praticanti iscritti** nel Registro è anch'esso aumentato (103 iscrizioni a fronte di 80 cancellazioni) e ciò testimonia la qualità della nostra Scuola Forense. A quest'ultimo riguardo, è necessario sottolineare sempre l'enorme impegno e la profonda dedizione che il

nostro direttore della Scuola Forense, l'**Avv. Rino Mazzilli**, dedica quotidianamente alla preparazione dei programmi, alla verifica della progressione delle lezioni presso la nostra aula multimediale, al costante contatto con i nostri apprezzabilissimi **docenti**, la cui dedizione ha consentito ai frequentanti dei corsi di raggiungere un numero di promossi davvero esaltante rispetto alla media stabilita in tutto il distretto. Ma ciò che più conta non è il solo dato aritmetico, quanto la qualità dimostrata da ciascuno di questi giovanissimi Colleghi. La controprova di quanto dico la si trova in un'altra manifestazione che ha dato lustro al lavoro dei praticanti e dei tutor della Scuola Forense: il torneo "Scacco d'Atto". Sapete già di cosa si tratta perché siamo giunti alla terza edizione, mentre la quarta è in fase di allestimento. Bene, nel corso delle tre precedenti manifestazioni abbiamo conseguito splendidi risultati, raggiungendo due secondi posti e vincendo una volta. E i COA partecipanti erano molti.

La bontà di questi risultati va riconosciuta in parte anche ai Consiglieri che compongono la commissione di verifica pratica (cioè tutti), capitanati dall'**Avv. Giuseppe Limongelli**, i quali hanno contribuito in modo altrettanto significativo alla maturazione professionale dei giovani Colleghi, nella misura in cui nel corso delle verifiche semestrali hanno loro fatto cogliere il vero significato di quel momento, nel senso di un confronto con sè stessi e con il loro processo di maturazione.

Nel pieno rispetto della Legge professionale e aderendo alle richieste di alcuni giovanissimi, il COA ha già stipulato le convenzioni per il cosiddetto **semestre anticipato di tirocinio**. Con questi accordi raggiunti con le Università si consente ai laureandi di iniziare il loro percorso di praticantato negli ultimi sei mesi del corso di laurea. Ben inteso, questi tirocinanti non hanno goduto di alcun trattamento di riguardo quanto a frequenza delle udienze, partecipazione alla Scuola Forense e colloquio semestrale, se non ciò che è previsto dalla Legge Professionale.

Tutte le difficoltà organizzative, dovute innanzitutto alla durata di "soli" 18 mesi del tirocinio, ma anche alle forme alternative di formazione che nulla hanno a che vedere con la preparazione allo svolgimento della professione di avvocato, sono state brillantemente superate dall'operosissimo staff della Scuola Forense.

Ringrazio con vero affetto l'**Avv. Cherubina Palmieri** la quale, nella funzione di consigliere segretario della Fondazione Forense, ha svolto un lavoro efficientissimo e costante, sempre pronta a cogliere le possibili disfunzioni e a suggerire soluzioni, e l'**Avv. Francesco Tedeschi**, attento tesoriere e vasto conoscitore delle problematiche afferenti la privacy, tanto da essere stato individuato dal CNF come referente nazionale sulla materia. Nell'arduo lavoro di organizzare il lavoro della Fondazione hanno svolto un ruolo di grande importanza anche gli **Avvocati Nella Vitti, Giuseppe Limongelli, Pierpaolo Grimaldi e Maurantonio Di Gioia**. Ringrazio anche i componenti del Comitato Scientifico della Fondazione, nelle persone dell'**Avv. Antonio Giorgino** (presidente), **Avv. Bruno Logoluso, Avv. Mimmo Insanguine, Avv. Davide de Gennaro** e **Avv. Livio Campanile**.

Pochi giorni fa, il 16 marzo 2018, è stato pubblicato il Regolamento che disciplina i corsi di formazione per l'accesso alla professione di avvocato: oltre all'obbligo di frequenza della

scuola forense (da noi già in vigore da anni), vi sono previste alcune novità cui faremo fronte grazie all'impegno del Direttore e di tutti coloro i quali spendono le loro energie per il successo dei giovani tirocinanti.

Sempre rimanendo nell'ambito della formazione professionale, anche quest'anno passato il COA, con l'aiuto delle Associazioni, ha proceduto all'organizzazione e all'accreditamento di 111 convegni, che hanno visto la partecipazione di personaggi illustrissimi nel panorama italiano della avvocatura e della magistratura.

Un elogio particolare va fatto all'**Avv. Pier Paolo Grimaldi**, quale coordinatore della commissione consiliare per l'accreditamento degli eventi formativi.

La maggior parte degli eventi formativi si è svolta in questa sede prestigiosissima, nostro fiore all'occhiello, e per venire incontro alle modeste casse delle associazioni circondariali e territoriali, anche per il 2017 abbiamo mantenuto il costo "politico" di utilizzo della sala, concedendone spesso l'uso gratuito nel momento in cui l'Associazione organizzatrice si fosse impegnata a garantire la gratuità della partecipazione all'evento formativo. Ovviamente, anche per il 2018 il costo per avere la disponibilità della Biblioteca Storica è rimasto uguale.

Al fine di aumentare gli orizzonti operativi di ciascuno di noi, in collaborazione e sinergia con la Commissione di diritto internazionale, lo scorso anno è stato organizzato e realizzato un ciclo di incontri, nel corso dei quali si è approfondita la conoscenza dei ricorsi innanzi alle Corti Europee. Tale attività ci è sembrata di particolare importanza, vista l'efficacia paracostituzionale che riveste il diritto internazionale rispetto alla Legge ordinaria italiana. tale, difatti, è la dimensione operativa che la Corte Costituzionale ha assegnato al diritto sovranazionale con le due sentenze cosiddette "gemelle". Per tutta questa attività devo ringraziare i componenti della commissione, saggiamente coordinati dall'**Avv. Gero Piccolo** e dalla **Prof.ssa Antonietta Damato**.

Consentitemi una parola sulla **formazione continua**.

La nuova legge professionale ha stabilito all'art. 11 che *«L'avvocato ha l'obbligo di curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale al fine di assicurare la qualità delle prestazioni professionali e di contribuire al migliore esercizio della professione nell'interesse dei clienti e dell'amministrazione della giustizia»*, concetto ribadito nell'art. 15 del Codice Deontologico.

Il Consiglio, anche con la fattiva collaborazione delle Associazioni, ha approntato un ventaglio di offerte formative imponente, per un totale di oltre 400 ore.

L'obbligo della formazione continua è legge già da più di quattro anni e, quindi, bisogna rispettarlo, anche perché nel 2020, cioè alla fine del presente triennio formativo (2017-2019), il Consiglio in carica sarà chiamato ad una difficile opera di verifica della sussistenza dei requisiti minimi stabiliti nel Decreto Ministeriale n. 47/2016 «Regolamento recante

disposizioni per l'accertamento dell'esercizio della professione forense», entrato in vigore il 22 aprile 2016.

Tra quei requisiti obbligatori vi è anche quello dell'aver assolto l'obbligo di aggiornamento professionale secondo le modalità e le condizioni stabilite dal Consiglio nazionale forense per ciascun anno del triennio in questione. La mancanza di un numero minimo di crediti formativi, quindi, verrà sanzionata purtroppo con la cancellazione dall'Albo e la nuova iscrizione non potrà avvenire prima di 12 mesi (art. 4, secondo comma, del DM 47/2016).

* * *

A proposito della condizione economica nazionale e locale, dobbiamo ricordare che le domande di concessione del **patrocinio a spese dello Stato** in sede civile lo scorso anno hanno mantenuto sostanzialmente il trend e la relativa commissione consiliare, saggiamente e con grande esperienza guidata dall'**Avv. Maurantonio Di Gioia**, ha rilasciato 1156 ammissioni provvisorie, su un totale di 1237 istanze pervenute. A questo riguardo, ringrazio con vero affetto e stima il caro Mauro per quanto ha fatto ed ha ripreso a fare dopo essersi brillantemente ripreso da un impasse che lo ha costretto per qualche mese lontano dal suo Consiglio. E ringrazio per la fattiva collaborazione nella materia gli **Avvocati Paola Nasca, Valentina Gesmundo e Rocco Cantatore**. Anche questo lavoro è stato svolto in modo assolutamente egregio, ma non ci siamo fermati qui.

Nelle more, infatti, con la Presidenza del Tribunale si è sottoscritto un **protocollo** teso ad organizzare in modo efficiente **la procedura di liquidazione degli onorari** dei Colleghi in caso di ammissione al gratuito patrocinio e, devo dire, che secondo le stime suggeritemi, il meccanismo funziona: si è passati dai lunghi anni di attesa a pochi giorni o mesi. C'è un punto sui cui non tutti i Colleghi sono d'accordo ed è quello della dichiarazione d'impegno a restituire le somme percepite in caso di successiva revoca del beneficio. Al riguardo, occorre precisare che sulla base della nuova procedura le eventualità che si possa giungere ad una revoca dell'ammissione al beneficio successiva alla conclusione del processo sono divenute più che altro concettuali (infatti, nessun Collega è venuto a segnalare ciò presso il COA) e quindi il pericolo di "lavorare a vuoto", che prima si correva ad ogni processo, è divenuto assolutamente inconsistente.

Il protocollo, in definitiva, sta dando evidenti segni di efficienza ed ora che abbiamo avuto (finalmente) il vademecum di riferimento, potremo affrontare con maggiori certezze il nostro futuro. Infatti, nell'accordo programmatico era previsto che l'Agenzia delle Entrate ci fornisse una "guida rapida" sulla base della quale noi Avvocati avremmo fatto l'analisi preventiva e sommaria dell'esistenza delle condizioni di reddito per l'ammissibilità dell'istanza. Ora che, dopo diversi incontri con i funzionari addetti e diverse sollecitazioni scritte, abbiamo avuto quanto previsto, possiamo dire che le ipotesi di revoca successiva del beneficio saranno del tutto teoriche. Occorre solo seguire quanto suggeritoci dall'Agenzia delle Entrate e ricordare ai nostri clienti di presentare la dichiarazione annuale presso la cancelleria del Giudice procedente nell'ipotesi in cui vi siano state delle modifiche reddituali.

La commissione consiliare che si è interessata della **Difesa d'Ufficio** è stata largamente interessata dalle modifiche normative intervenute, per cui i suoi componenti sono stati chiamati ad un'incessante opera di modernizzazione del sistema e ad un costante intervento presso i nostri iscritti perché si adeguassero alle nuove disposizioni.

Il mio ringraziamento va agli **Avvocati Mario Malcangi** il coordinatore, **Patrizia Carobello**, **Valentina Gesmundo** e **Rocco Cantatore**. Anche in questo settore le disfunzioni e le disattenzioni sono state diverse ma, con la collaborazione di tutti, si è riusciti ad evadere tutte le istanze e a tenere aggiornato il relativo elenco. Rinnovo il ringraziamento a **Donato de Tullio**, per i sistematici interventi in ausilio dei Colleghi inceppatisi innanzi alla procedura telematica.

Abbiamo quasi completato la sistemazione di tutti i volumi di proprietà del Consiglio, mediante la rilegatura (ove necessaria), la spolveratura, la catalogazione e l'inserimento dei dati nel sistema nazionale delle biblioteche SBN. Ora ci stiamo accingendo a ricevere anche i libri che erano stati dismessi dal Tribunale, per motivi di spazio, e che tuttavia avevano un importante significato storico.

Questa attività è stata assiduamente seguita dal vice presidente **Graziano Ciccarelli**, il quale, coadiuvato dall'esperta **dott.ssa Esther Larosa**, sta ultimando un percorso di recupero e valorizzazione di questo patrimonio librario già iniziato dai precedenti Consigli e lo sta facendo con grande slancio e con affetto.

È un'altra opera meritoria, perché dà ulteriore lustro al nostro Foro ultracentenario. E che sia così è testimoniato dall'ultimo riconoscimento che stiamo per conseguire: a seguito della visita fatta dal Provveditore, la bellezza e la completezza della nostra biblioteca hanno colpito l'interlocutore, il quale ha formalmente promesso che le sarà assegnato il riconoscimento di «**particolare interesse storico**». Dobbiamo essere fieri di questo lavoro.

Nella **liquidazione dei pareri di congruità**, tutti i consiglieri, nessuno escluso, è stato interessato della gestione di questa attività.

Come sapete, nel corso del 2016 siamo stati "costretti" ad adottare un regolamento sul rilascio dell'opinamento, in quanto la giurisprudenza amministrativa ha esteso anche ai COA le regole sull'interessamento della parte controinteressata, ai sensi della Legge 241/90. Ne è conseguito che delle 40 istanze pervenute, solo 24 si sono potute liquidare, mentre quelle ritirate sono state 7. Le procedure di conciliazione sono state 5.

È continuata l'attività di ascolto dei privati attraverso lo **sportello del cittadino**, a cui hanno partecipato tutti i consiglieri, sotto il coordinamento dell'**Avv. Michele Musci**.

Anche in questo caso, l'opera svolta è stata degna di segnalazione, perché moltissimi cittadini e/o stranieri si sono presentati presso i nostri locali per chiedere aiuto e provare a risolvere situazioni che, in qualche caso, erano davvero incresciose.

Il tempo dedicato a tale attività, che viene svolta esclusivamente presso gli uffici del Consiglio e ovviamente a titolo gratuito, è stato davvero notevole, nella misura in cui abbiamo un turno di ricevimento di due giorni a settimana.

L'**Avv. Giovanni Marchio**, infine, per conto del Consiglio, ha intrapreso un percorso di apprendimento per la realizzazione di progetti relativi ad investimenti e *crowdfunding*, in modo che nel futuro si possa aprire uno sportello di europrogettazione in seno al COA per la realizzazione di programmi di sviluppo per i professionisti o, anche, di assistenza ai professionisti per i loro clienti. A ciò si aggiunga che Giovanni è stato il coordinatore del progetto "**videontologia**" per il COA e il lavoro realizzato si è classificato al secondo posto in Italia; segno anche questo delle grandi capacità operative che il Foro di Trani sa esprimere.

L'**Avv. Sabino Palmieri**, quale responsabile per la trasparenza, ha dovuto affrontare alcune questioni di non facile soluzione, ma grazie al suo impegno e preparazione ha adottato dei provvedimenti che sono stati confermati dalle Autorità garanti nella materia. Anche a Sabino va il nostro ringraziamento.

* * *

Il Comitato per le pari Opportunità, presieduto dalla nostra **Nella Vitti**, anche quest'anno si è adoperato attivamente nel mettere in campo azioni concrete per attuare le pari opportunità nell'accesso, nella formazione e nello sviluppo dell'attività professionale.

Seguendo una prassi oramai consolidata, ha proseguito nella organizzazione di eventi formativi, anche in rete con gli altri CPO della Puglia. Ha partecipato alle giornate di studio tenutesi a Roma, organizzate dal CNF sui temi relativi alle persone e alla famiglia, in occasione dei settantacinque anni del libro primo del Codice Civile, approfondendo in particolare la conciliazione dei tempi come diritto costituzionale al sostegno del lavoro delle donne, nonché, gli aspetti della fragilità sociale - tutela della vulnerabilità - con particolare attenzione agli abusi familiari e alla violenza di ogni genere.

Ha continuato ad operarsi, in sinergia con il COA, al progetto "Alternanza Scuola e Lavoro" presso il liceo scientifico "Valdemaro Vecchi" di Trani sul tema delle pari opportunità, mettendo in discussione i modelli di femminilità e mascolinità, sostenendo che intervenire in questi ambiti può aiutare a prevenire comportamenti stereotipati e debellare il bullismo e la violenza di genere. Provando a realizzare, in definitiva, un cambiamento culturale profondo.

Il CPO continua a portare avanti, in collaborazione con i centri antiviolenza presenti sul territorio, iniziative per contrastare ogni forma di violenza di genere. Sostiene i progetti già avviati nell'anno precedente, come lo "Sportello di Ascolto e Informativo" e "Il servizio sostituzione in udienza".

Ma il lavoro, ovviamente, non si è fermato solo a queste attività.

Ha realizzato in sinergia con i CPO Puglia un corso di Alta Formazione in diritto antidiscriminatorio, finanziato dalla Regione Puglia.

Ha partecipato al progetto “WEAVV” insieme agli altri CPO e Ordini degli Avvocati della Puglia per accedere al Fondo Regionale che sostiene gli Avvocati e le Avvocate genitori, finanziato dall’Assessorato al Welfare della Regione Puglia. Già a partire dal 23 giugno scorso potevano essere inoltrate le domande di accesso al Fondo al fine di ottenere un supporto economico, sulla base di predeterminati criteri di accessibilità alle previdenze e alle provvidenze previste per i giovani professionisti genitori, i quali si dibattono con difficoltà tra la necessità di dover affrontare indifferibili e onerose spese legate alla professione e la necessità di far fronte alle spese di cura familiare, soprattutto in presenza di situazioni personali di particolare disagio.

Infine, vorrei condividere con voi la grande soddisfazione per il riconoscimento economico, ma non solo, tributato dalla Cassa Forense al progetto “**Sportelli di Prossimità**”, presentato dal CPO dell’Ordine di Trani nell’ambito dei bandi per lo sviluppo economico dell’Avvocatura. Il progetto è stato non solo premiato con un contributo di oltre € 21.000, destinati alla sua concreta realizzazione, ma addirittura riconosciuto tra i più innovativi su 79 presentati e finanche pubblicamente illustrato durante la Convention di Cassa Forense che si è tenuta a Roma il 9 e 10 giugno scorso. A rappresentarlo sul palco è stata la nostra cara Nella Vitti. Questo progetto nasce dall’esigenza di sostituire la giustizia ordinaria con altri sistemi alternativi di ADR (*Alterantive Dispute Resolution*) per la risoluzione di controversie di natura economica e commerciale, individuando in tutti i Comuni del Circondario del Tribunale di Trani, in cui sono state soppresse le Sezioni Distaccate, opportuni spazi da destinare alla attività della procedura dell’arbitrato. L’auspicio è quello di favorire i Colleghi, le Colleghe e i cittadini che desiderino una strada alternativa alle lunghe cause in Tribunale, permettendo agli operatori del diritto, soprattutto alle Colleghe, di svolgere con professionalità l’attività di Avvocato nelle proprie sedi e meglio conciliare, quindi, esigenze lavorative e familiari. Sono stati già inaugurati alcuni “Sportelli di Prossimità” nel Comune di Spinazzola, nel Comune di Andria e siamo in attesa di perfezionare a breve altre convenzioni. Sempre nell’ambito di questo progetto, il CPO ha avviato un **corso di Alta Formazione** su “L’Arbitrato nel sistema di ADR” per dare la possibilità agli Avvocati di acquisire le conoscenze necessarie per svolgere con competenza e professionalità la funzione di arbitro o di assistere le parti in un arbitrato.

Il nostro Ordine si è dotato di una Camera Arbitrale in attuazione di quanto previsto dalla riforma dell’ordinamento professionale forense L. 247/2012 e, in virtù del D.leg. del 14/02/2017 n.34 sulle modalità di costituzione delle camere arbitrali, di conciliazione e di organismi di risoluzione alternativa delle controversie, ha adottato un nuovo regolamento della camera arbitrale e lo statuto con l’allegato relativo ai compensi.

Tutto ciò è solo la punta dell’iceberg di un’attività che viene portata avanti quotidianamente dalla presidente del CPO e da **Giovanna Vista, Michela Croce, Cecilia Tedone, Maurizio Altomare, Concetta Pizzolorusso, Giandomenico Di Renzo, Maria Teresa Leone e**

Felice Cuocci, a cui vanno i nostri ringraziamenti per quanto hanno realizzato e per l'impegno che profondono in ogni attività.

* * *

Nello smaltimento del carico di processi in sede civile continua il ricorso alla mediaconciliazione, sperando che nel futuro prossimo possa essere l'arma vincente.

Lo scorso anno abbiamo avviato un processo di ulteriore qualificazione e specializzazione dei mediatori iscritti nell'elenco del nostro **Organismo di Mediazione del Foro di Trani**.

Infatti, è stato organizzato un corso teorico – pratico di aggiornamento e di particolare affinamento delle tecniche di “intervista” e di identificazione dei veri problemi che affliggono le parti presenti in mediazione, al fine di poter formulare proposte conciliative che siano quanto più vicine alle reali esigenze dei nostri clienti. Questa attività di qualificazione è stata ampiamente apprezzata nel corso della verifica cui il nostro Organismo è stato sottoposto a sorpresa dagli ispettori ministeriali la scorsa estate. Devo ringraziare le Colleghe che mi aiutano e mi assistono in tale organismo, **Angela Napoletano, Giulia Murolo, Annamaria Caputo e Lucia Massaro**, perché se tutto ciò lo si è realizzato è solo grazie a loro. Nonostante tutti questi sforzi, anche economici, messi in campo, le domande di mediazione presentate sono diminuite rispetto al precedente anno.

I dati statistici dell'O.M.T.:

- 1) domande di mediazione depositate nel 2017 n. 553;
- 2) accordi raggiunti n. 23;
- 3) procedimenti definiti con esito negativo n. 452;
- 4) procedimenti ancora pendenti al 31.12.2017 n. 105.

Un dato deve essere analizzato con attenzione.

Dei 452 procedimenti chiusi con esito negativo, 58 si sono estinti per mancato accordo ma ben 367 hanno avuto tale sorte perché vi è stata la mancata adesione della parte invitata. Questo può essere il sintomo di una mancanza di fiducia nel sistema alternativo di risoluzione delle controversie. Ma, vi garantisco, non ne comprendo i motivi, visto tutto l'impegno che l'ufficio di Coordinamento e i singoli mediatori vi profondono quotidianamente. Chiudo l'argomento ringraziando con affetto quei mediatori iscritti all'Organismo forense, i quali hanno anche offerto spontaneamente la loro collaborazione per la realizzazione delle simulazioni presso gli istituti scolastici, nell'ambito del progetto ASL.

* * *

In conclusione, dopo i primi tre anni di mandato, consentitemi di ringraziare tutti i Consiglieri perché, ciascuno con le proprie qualità personali e professionali e nei limiti della propria disponibilità, hanno offerto sempre un contributo effettivo e sostanziale alle molteplici attività consiliari. Con ciascuno di loro è nato un rapporto che va oltre la semplice conoscenza professionale e che rimarrà tale sempre.

Grazie a Donato **de Tullio**, Aldo **Balducci**, Graziano **Ciccarelli**, Rocco **Cantatore**, Annamaria **Caputo**, Patrizia **Carobello**, Luigi **Carpentiere**, Maurantonio **Di Gioia**,

Valentina **Gesmundo**, Pier Paolo **Grimaldi**, Giulio **Guarino**, Giuseppe **Limongelli**, Mario **Malcangi**, Giovanni **Marchio**, Lucia **Massaro**, Michele **Musci**, Paola **Nasca**, Cherubina **Palmieri**, Sabino **Palmieri** e Nella **Vitti**.

Ringrazio i Consulenti ed i loro collaboratori per l'impegno profuso, e un grazie particolare lo rivolgo al **Dott. Michele Lotito**, che non mi stancherò mai di lodare per il suo attaccamento al nostro Ordine, e all'**Avv. Antonio Lattanzio**, nostro revisore dei conti, anch'egli puntuale e affettuosamente vicino all'Ordine. Così come ringrazio il **Dott. Claudio Mazzocca**, presidente dei revisori della Fondazione, e i componenti **dott. Giuseppe Luglio** e **Avv. Giuseppe Canfora**.

Ringrazio il **notaio Salvatore Consolo**, sempre disponibile ad offrire la sua consulenza e la sua professionalità, rigorosamente presso la nostra sede istituzionale, manifestazione di grande rispetto per l'Ordine forense.

Consentitemi ancora di ringraziare i miei giovanissimi Colleghi di studio, **Nicola Lambo**, **Monica Palermo** e **Francesca Di Chiano**, perché senza il loro aiuto non avrei potuto reggere la mole di lavoro che grava ogni giorno sul presidente, e **la mia famiglia**, sempre in secondo piano e un passo indietro rispetto alle esigenze del Consiglio. Hanno accettato tutto ciò e mi sostengono fino alla fine.

Grazie anche voi che siete qui presenti e che avete avuto la forza di attendere sino alla conclusione di questa mia relazione, perché dimostrate attaccamento e stima nei confronti del Consiglio e onorate degnamente la nostra professione.

Un grazie di cuore a tutti!

Trani, 27 marzo 2018

Il Presidente
Avv. Tullio Bertolino